



Le sorti di un re

Carlo I D'Angiò



17 Agosto 2025
ore 17.30 OVINDOLI

"La battaglia d'Europa...
Uomini e popoli tra cultura e storia"

Patrocini e Partners



Comuni partecipanti al progetto

Città di
SCURCOLA MARSICANA

Città di AVEZZANO

Comune di MASSA D'ALBE

Comune di OVINDOLI

Comune di TRASACCO

Comune di SANTE MARIE

Comune di CARSOLI

Comune di
ANTICOLI CORRADO
(Lazio)

Comune di
PETTORANO SUL GIZIO

Comune di BALSORANO

Città di ARIANO IRPINO
(Campania)

Comune di CAPISTRELLO

Ideazione e Coordinamento
Centro Studi Culturali
Carlo I D'Angiò

Allestimenti - organizzazione
Centro Studi d'Angiò

Segreteria Organizzativa

Tel. 339.7664490

email: centrostudidangio@alice.it

2025 - Centro Studi D'Angiò

www.centrostudidangio.it

Ufficio Stampa
Roberta Maiolini

Coordinamento Figuranti
Lucia Pascucci
Antonella Ciofani

Opuscolo in allegato al giornale
"Marsica Medievale"
periodico di informazione culturale
registrato presso il Tribunale di
Avezzano n. 3/2023

Tutti i diritti di riproduzione anche
parziale sono riservati

Info: 339.7664490 - 320.1107668



CONSIGLIO REGIONALE



Provincia dell'Aquila



UNCEM



Centro Europeo
Cultura Turismo e Spettacolo



**Centro Studi Culturali
Carlo I D'Angiò
Scurcola Marsicana (Aq)**

**ABRUZZO
MEDIEVALE**



MEDIEVAL STORY
Scurcola Marsicana (AQ)



Associazione
Santo Spine
APS



Comune di
Trasacco



Comune di
Ovindoli



Comune di
Sante Marie

NUOVO AMBIENTE
ARREDAMENTI INTERNI ED ESTERNI

www.nuovoambiente.com

nuovoambiente@yahoo.it 0863.416090

Saluto del Sindaco



Ho il piacere di rivolgere questo saluto in occasione della pubblicazione di questo opuscolo Marsica Medioevale che rappresenta una proposta culturale di grande valore, nata grazie all'impegno congiunto di studiosi, appassionati e amministrazioni locali, tutti uniti dal desiderio di rievocare, con rigore e autenticità, il passaggio delle truppe di Carlo I d'Angiò nei luoghi che oggi ci appartengono. Non si tratta di una mera rappresentazione scenica, ma di una vera e propria rievocazione storica, capace di restituire memoria e identità ai nostri territori, valorizzando al contempo l'offerta culturale e turistica. Con l'auspicio che questa seconda edizione sia bella ed entusiasmante rivolgo un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Il Sindaco
Angelo Ciminelli

Saluto del Vice Sindaco

Ovindoli, noto principalmente per le sue montagne innevate d'inverno e le passeggiate nelle faggete in estate, è molto più di una semplice destinazione turistica. Quando si parla di Ovindoli, spesso si pensa immediatamente agli impianti di sci, simbolo di un territorio dedito allo sport invernale. Tuttavia, oggi desideriamo raccontare un'altra OVINDOLI, che insieme alle sue frazioni, è STORIA, una storia che affonda le sue radici nel passato e che contribuisce a definire l'identità di questo luogo. Una storia che risale al 1268, un evento che ha segnato profondamente il territorio e che ha visto la dinastia degli Angioini lasciare il proprio segno nella nostra regione. Passeggiando tra i vicoli del capoluogo e delle sue frazioni, si percepisce con forza questa eredità storica, spesso trascurata o solo accennata, considerata troppo marginale nel corso del tempo. Con grande orgoglio e soddisfazione, attraverso eventi come il corteo storico medioevale di rievocazione del passaggio e destino del re angioino Carlo I D'Angio' nei piani di Ovindoli, prima della Battaglia dei Piani Palentini presso Scurcola (detta di Tagliacozzo, inferno canto XXVIII) del 1268, vogliamo riscoprire e valorizzare questa parte importante della nostra identità. È un modo per riportare alla luce un passato ricco di significato, fino ad ora prevalentemente custodito nei libri di storia, e farlo rivivere nelle strade di Ovindoli. Questo non sarà l'unico evento dedicato a questa tematica, perché il fascino di questa storia e la sua capacità di coinvolgere sono tali che desideriamo continuare a celebrarla. Partecipare a questi eventi o assistervi è un'esperienza entusiasmante, che ci permette di riscoprire le radici profonde del nostro territorio e di rafforzare il senso di appartenenza a questa terra. Vivi Ovindoli: tra montagne, storia e tradizione, un territorio che si rinnova e si arricchisce di significati ogni giorno.

Il Vice Sindaco
Michela Tatarelli

Saluto del Presidente



E' con grande piacere presentare la II Edizione del Corteo Medioevale "Le Sorti di un Re....Carlo I D'Angio'", una delle manifestazioni medioevali del percorso di rete del progetto di Marsica Medioevale.

Il Comune di Ovindoli è parte fondamentale del progetto rievocativo dei Percorsi della Battaglia dei Piani Palentini detta di Tagliacozzo (inferno, canto XXVIII) in quanto i propri territori, ospitarono l'esercito Angioino per il loro ristoro, prima di entrare all'interno dei Piani Palentini per la Battaglia di un giovedì del 23 Agosto del 1268. La possibilità di presentare questo spaccato di giornata medioevale portato in scena dagli stessi cittadini di Ovindoli, contornati da gruppi di sbandieratori, musicisti, giullari e artisti, è segno di far penetrare all'interno del tessuto culturale la storia del nostro territorio, della Marsica, della Regione Abruzzo. Voglio ringraziare l'Amm.ne che continua a condividere questo progetto di rievocazione medioevale inter comunale, al Sindaco Ciminelli e in particolar modo al Vice Sindaco Michela Tatarelli per l'impegno, e la volontà che anno dopo anno mette nell'organizzazione di questo evento medioevale. Un grazie per il contributo al partner Fondazione Carispaq, al Vice Presidente dott. Panunzi, ardente sostenitore del progetto rievocativo della Battaglia, a tutti i figuranti che grazie a loro fanno rivivere la storia nei nostri comuni. Buon corteo a tutti.

Presidente
Arch. Lorenzo Fallocco

Fondazione Carispag

Da molti anni la Fondazione della Cassa di Risparmio della Provincia di L'Aquila è partner delle manifestazioni che rievocano l'evento medioevale della Battaglia dei Piani Palentini detta di Tagliacozzo, che potremmo definire a ragion veduta "Battaglia d'Europa" per le conseguenze politiche e storiche che ebbe nei secoli successivi, che si svolse il 23 agosto 1268 tra gli eserciti di Carlo I d'Angiò e di Corradino di Svevia, con la sconfitta di quest'ultimo.

L'evento che mi pregio di presentare, giunto alla seconda edizione, riguarda i percorsi dell'esercito Angioino prima della battaglia, nell'ambito della innovativa rete tra comuni messa in atto da diversi anni dall'associazione Marsica Medievale.

L'esercito di Carlo dalla Puglia raggiunse Benevento, attraversò la Valle Roveto e giunse nella Marsica. Qui apprese del prossimo arrivo degli Svevi che, per demoralizzare gli Angioini, fecero circolare la falsa voce che l'importante città di L'Aquila, filo Angioina, era passata agli Svevi. Raggiunse l'altopiano di Ovindoli ove accampò il proprio esercito. Da qui, la sera prima della battaglia, si recò a cavallo a L'Aquila ove i notabili cittadini confermarono invece la propria fedeltà al Re Carlo e gli fornirono armi e vettovaglie. Rassicurato, tornò ad Ovindoli per poi scendere con l'esercito nei Piani Palentini. Ecco quindi che si va a rievocare un episodio storico che si svolse prima dello scontro armato, facendolo conoscere in tutta la sua fondamentale importanza. Di questo debbo dare merito alla Amministrazione Comunale di Ovindoli, alla Associazione Marsica Medievale poiché queste manifestazioni hanno una notevole ricaduta sul territorio in termini economici e turistici oltre che, naturalmente, culturali. La Fondazione sarà sempre presente per valorizzare questi eventi che danno lustro e rilevanza alla Marsica e pertanto rinnovo il mio plauso agli organizzatori tutti, all'arch. Lorenzo Fallocco, ideatore e del progetto e forte sostenitore delle radici storiche culturali dei nostri territori. Auguro a tutti di trascorrere una giornata piacevole ed interessante nell'ambito dell'ambientazione medioevale che richiama le nostre radici storiche e culturali.

Dott. Pierluigi Panunzi

V.Presidente Fondazione Carispag



Ovindoli

Ovindoli è un paese di 1200 abitanti in provincia dell'Aquila, situato nel cuore dell'Appennino Abruzzese all'interno della spettacolare cornice dell'Altipiano delle Rocche ed alle pendici del Monte Magnola (223 metri s.m.) cui deve la fama di stazione turistica montana tra le più apprezzate del centro-sud.

Oggi Ovindoli è un luogo di vacanza in tutti i mesi dell'anno per godere oltre che della neve e delle splendide piste da sci anche del verde delle sue valli, dei boschi e della fauna che annovera lupi eddi orsi marsicani, gatti selvatici e numerosi rapaci come l'aquila reale, la poiana e il gufo reale oltre ai reintrodotti cervi e caprioli. Il borgo di Ovindoli nacque come roccaforte dei Marsi a difesa dei Vestini, distrutta dai Romani durante la guerra sociale (dal 91 all'88 a.c.) venne poi ricostruita dai Longobardi (VI sec.). Il "castello" di Ovindoli per via della sua posizione geografica conservò sempre il suo ruolo di grande rilevanza strategica anche quando la sviluppata economia pastorale lo trasformò in luogo di transito e di sosta della transumanza. Fu infatti il rifugio del Conte Tommaso del Molise nella sua battaglia contro l'imperatore Federico II, conclusasi con la vittoria di quest'ultimo e quindi con la distruzione di Celano e molto presumibilmente anche di Ovindoli.

Nel 1268 fu rifugio di Carlo D'Angiò prima della battaglia di Tagliacozzo contro Corradino di Svevia e nel 1424 nella guerra tra Braccio da Montone contro la città dell'Aquila vide il passaggio delle truppe di Giacomo Caldora, nel 1647-48 fu ancora Ovindoli luogo obbligato di transito per i soldati di Giulio Pezzola diretti a combattere l'insurrezione di Celano e dell'intera Marsica e il 6 febbraio del 1861 le bande borboniche del De Christen e del Luvaràsi ricongensero proprio ad Ovindoli sconfitte dai Piemontesi durante la battaglia di Magliano. All'interno del borgo si rinvennero i ruderi del vecchio castello mentre sulla piazzetta del paese, chiamata "la Cona" è possibile osservare la facciata di una dimora cinquecentesca appena restaurata. La chiesa del paese, dedicata a San Sebastiano- patrono del paese, insieme a San Vincenzo e Sant' Antonio- conserva una statua in terracotta policroma della Vergine seduta in trono in atto di adorare il Bambino che un tempo doveva stare adagiato nelle sue ginocchia e un San Sebastiano in stucco dorato, alto m. 2,30 risalente al sec. XVII. Tra gli arredi sacri degna di nota è una croce processionale d' argento sbalzato dorato raffigurante un crocifisso di scuola sulmontinarisalente al XV secolo.



marsica *Medievale*

"Itinerari Medioevali....memorie di una Battaglia" è un Progetto Nazionale che vede coinvolte tre Regioni dell'Italia Meridionale : Lazio, Abruzzo, Campania, e tre Stati :Francia, Germania e Stato del Vaticano. L'intento è quello di costituire un ambito interregionale in cui far emergere l'evento che ha cambiato le sorti dell'intera Europa, quale quello della Battaglia dei Piani Palentini detta di Tagliacozzo (inferno, canto XXVIII), mediante una progettualità correlata a realtà locali, unita alla volontà di sviluppare programmi di promozione turistica integrata e di marketing territoriale.

Gli eventi organizzati mirano ad esaltare l'interregionalità e la diffusione del prodotto turistico costruito intorno ai Percorsi dei due attori, Corradino di Svevia e Carlo I d'Angio', negli ultimi itinerari per entrare nella Marsica , prima della fatidica Battaglia del 1268 nei Piani Palentini presso Scurcola Marsicana. La realizzazione degli Itinerari offre ai territori interessati l'opportunità di rafforzare l'immagine complessiva delle città che hanno risentito il passaggio o l'influenza degli eserciti Svevo e Angioino, il coinvolgimento delle varie cittadine nelle rievocazioni scenografiche e nell'approfondimento culturale-scientifico con studi. Il progetto "marsicaMedioevale2.0....uomini & popoli tra cultura & storia....l'arte venuta dalla Francia" vuole diventare un volano dell'intera Marsica, con la partecipazione diretta dei Comuni e Territori e popolazione tutta. Il progetto a livello internazionale ha visto il Centro Italia, in particolar modo la Marsica, a far da scacchiere all'evento che unitamente ad altri di portata nazionale diventerà il punto centrale di sviluppo turistico culturale della Regione Abruzzo.

Questo Progetto ha infatti lo scopo di coinvolgere e valorizzare un patrimonio culturale legato alla storia della figura dello Stupor Mundi Federico II di Svevia in Europa, in Italia e il Papato: tra le iniziative di Tutela e Valorizzazione del patrimonio Storico, Culturale, Artistico e Religioso incentrati sulla riscoperta, studio, riproposizione e valorizzazione dell'evento storico medioevale che ha cambiato le sorti dell'Europa e dell'intera Italia, quale quello della Battaglia dei Piani Palentini detta di Tagliacozzo (Inferno, Canto XXVIII) presso Scurcola Marsicana, tra l'ultimo discendente della Casa Normanno-Sveva di Federico II e la Casa Angioina, in virtù della quale sono stati riproposti gli ultimi percorsi dei due protagonisti "Il Destino di un Cavaliere" (Corradino di Svevia) della Casata Sveva e "Le Sorti di un Re" (Carlo I D'Angiò) della Casata Angioina.

Lo scenario marsicaMedioevale vede la partecipazione di Comuni, Regioni e Stati, nel quale saranno proposti gli ultimi percorsi dei due protagonisti un VIAGGIO i cui attori : "Il Destino di un Cavaliere" (Corradino di Svevia) della Casata Sveva e "Le Sorti di un Re" (Carlo I D'Angiò) della Casata Angioina. La Regione Abruzzo, detentrica dell'evento partecipa in modo da essere il volano e cerniera del Progetto, allargandolo anche ad altre regioni come Lazio e Campania. Il coinvolgimento della Regione Campania, che da anni concede il Patrocinio alle manifestazioni organizzate nella Marsica come anche nell'anno 2019, è uno dei partner fondamentali del progetto.

La città di Napoli, dopo la fatidica Battaglia dei Piani Palentini del 1268 , che vide vittorioso il Re Carlo I d'Angio' divenne scenario di uno dei più significativi atti che la storia medioevale ricordi, quale quello del taglio della testa in Piazza del Mercato (29 ottobre 1268), del Principe Svevo Corradino di Svevia, che vide la fine della dinastia Sveva in Italia ed Europa. Successivamente divenne Capitale del Regno delle due Sicilie, che da Palermo passò nella cittadina Partonopea. Unitamente a Napoli, la Battaglia di Benevento nell'anno 1266 con la morte di Manfredi e successivamente la costruzione dell'Abbazia Cistercense di S.Maria in Real Valle presso Scafati gemella di quella di Scurcola Marsicana.

La cittadina di Ariano Irpino (Av) risentì dopo la Battaglia del 1268 del passaggio del Re Angioino, lasciano alla città, due Sacre Spine della Corona di nostro Signore Gesù Cristo.

Fallocco architetto Lorenzo
Presidente









PROGRAMMA

Ore 17.30 Esibizione sbandieratori e musicisti nel borgo storico

Ore 18.00 Piazza S.Rocco scene di vita medioevale

Esibizione giullari e mangiafuoco

Ore 18.30 Scene di vita medioevale e Banchetto dei Signori del Borgo e Popolani

Ore 19.00 Arrivo del Re Angioino... Re Carlo I°

Accoglienza e Banchetto di Re Carlo con il Signore del Borgo

Esibizione giullari, mangiafuoco, sbandieratori

Ore 19.30 Composizione corteo dei Signori, Popolani e Cavalieri d'Angio'

 **Percorso Corteo Storico**

 **Percorso di Re Carlo I**



scene di vita medievale

PIAZZA
SAN ROCCO





-750'-



Battaglia dei Piani Valentini
1268 - 23 Agosto 2018

ogni popolo scrive la sua storia...
vive il presente... prepara il suo futuro.
questa storia siamo NOI



Centro Studi Culturali
Carlo I D'Angiò
Scurcola Marsicana (Aq)

A ABRUZZO
MEDIEVALE



MEDIEVAL STORY
Scurcola Marsicana (AQ)

